

3/ Liguria

Profumo di mare (e di focaccia)

In epoca pre-coronavirus si contavano oltre tremila passaggi, in bici e a piedi, sulla **ciclopeditonale San Lorenzo al Mare-Ospedaletti**, nel **Ponente Ligure**, prolungata fino a **Sanremo** per un totale di 23,8 chilometri. Con una corsia riservata a runner e trekker, l'altra alle bici, alcuni dei caselli ferroviari trasformati in ristoranti, la *Ciclabile di Ponente* è uno degli esempi più felici di conversione in greenway, creata in seguito alla dislocazione a monte della ferrovia Savona-Ventimiglia che correva tortuosa lungo la costa. Niente paura per chi esce, non in forma, dal confinamento: sulla greenway del Ponente Ligure il dislivello sale appena di 12 metri. L'unica "fatica" è quella di resistere alla tentazione delle folate di focaccia bianca provenienti dai forni, l'odore che più si sente insieme a quello del mare.

Completata nel 2014 e spettacolare nella sua prima parte, la ciclopeditonale sfilava a picco sulla scogliera nel tratto tra la **Marina di Aregai** a San Lorenzo a Mare, tra abbondanti ciuffi di macchia mediterranea. Si abbassa poi a livello delle spiagge tra Ospedaletti e Sanremo, nel tratto inaugurato da Eddy Merckx. Al termine della greenway s'imbocca la vecchia galleria ferroviaria di Capo Nero, lunga 1,7 chilometri, illuminata e trasformata in tunnel della memoria. Ci sono biciclette rosa stilizzate sull'asfalto. Rosa sono anche le scritte che rievocano i momenti salienti nella storia della Milano-Sanremo, una delle grandi classiche del ciclismo posticipata quest'anno all'8 agosto.

pistaciclabile.com

